

**COMUNE DI RIVOLI VERONESE**

Provincia di Verona

COPIA

Reg. Delib. N. 30 Data 14-08-2015

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e relativi allegati. Salvaguardia equilibri di bilancio.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **QUATTORDICI** del mese di **AGOSTO** alle ore **09:30**, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunita in sessione **ORDINARIA** in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione

Al momento della trattazione del presente ordine del giorno risultano :

<b>Luchesa Armando</b>	<b>P</b>	<b>Adami Alessio</b>	<b>P</b>
<b>Gandini Luca</b>	<b>P</b>	<b>Sartori Michela</b>	<b>A</b>
<b>Pandolfi Carmine</b>	<b>A</b>	<b>Banterla Gino Antonio</b>	<b>P</b>
<b>Zocca Giuliana</b>	<b>P</b>	<b>Campagnari Mirco</b>	<b>P</b>
<b>Campostrini Loredana</b>	<b>P</b>	<b>Rizzotti Umberto</b>	<b>P</b>
<b>Arduini Mario</b>	<b>P</b>		

presenti n. 9 e assenti n. 2.

Partecipa alla seduta, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, il Sig. **PECORARO ROBERTO** Segretario del Comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constato legale il numero degli intervenuti il Sindaco **LUCHESA ARMANDO**, assunta la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, depositato 24 ore prima a disposizione dei consiglieri comunali.



## COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

Il Sindaco autorizza il consigliere Dott. Gandini Luca, assessore al bilancio, a relazionare in merito, il quale indica i presupposti ed il procedimento istruttorio delle proposte de qua, affermando che l'ente ha predisposto il bilancio in oggetto tenendo presente, in primis, della riduzione di circa il 10% delle entrate tributarie rispetto al precedente esercizio, di cui euro centotrentacinquemila/00 per minori fondi trasferiti dallo Stato, nonché dei vincoli del patto di stabilità, oltretutto delle nuove regole imposte dall'armonizzazione contabile di cui al d.lgs.118/2011, con l'introduzione del principio della competenza potenziata vigente già con l'esercizio 2015, il quale comporta valutazioni in merito all'esigibilità sin dalla fase di gestione delle entrate e delle spese; tutto ciò ha reso inevitabile l'applicazione dell'ormai noto tributo T.a.s.i.;

Interviene il Consigliere Rizzotti sostenendo che l'introduzione della Tasi incide per oltre quattrocento euro a contribuente nell'esercizio 2015 ed euro seicento per il 2016 ed il 2017;

L'assessore Gandini precisa che il costo medio della Tasi per ogni contribuente non dovrebbe superare euro trecento;

Il Consigliere Rizzotti dice che le risorse potevano essere attinte dal contributo Regionale per l'illuminazione pubblica che il gruppo di maggioranza ha evidenziato nella propria campagna elettorale;

Il Sindaco riscontra che ha già avuto modo di chiarire che il bilancio di previsione deve garantire gli equilibri nel rispetto di determinati vincoli e che tale contributo per l'illuminazione pubblica, ad oggi in fase di definizione, non è certo un'entrata che finanzia la spesa corrente;

Interviene il consigliere Campagnari che afferma che l'aumento delle tasse non è comunque giustificabile alla luce del risultato di avanzo che si genera ogni anno con il rendiconto consuntivo dell'esercizio di bilancio, evidentemente bisogna prima pianificare la spesa con stanziamenti congrui e poi semmai aumentare le tasse;

Interviene l'assessore Gandini che riscontra che in cinquanta giorni di mandato non è semplice pianificare ciò che non si è riuscito a pianificare per anni, e, comunque, oggi bisogna approvare il bilancio di previsione con il rispetto di determinati equilibri;

Interviene il Sindaco che sostiene che, oggi più che mai, con i vincoli del patto di stabilità che frenano pesantemente la spesa per investimenti, è necessario una gestione efficiente e flessibile delle risorse, programmando tempestivamente il bilancio annuale e controllando in concomitanza della fase di gestione la spesa, in modo da evitare al minimo fisiologico la gestione dei residui, che tuttora sono presenti nel bilancio dell'ente e per importi anche considerevoli, impegni ed accertamenti contabili che quanto prima gli uffici di competenza devono riaccertare;

Interviene Campagnari che invita l'ente a procedere quanto prima con l'estinzione dei mutui;

Interviene il Sindaco che riscontra che è in programma anche l'estinzione dei mutui, ad oggi l'ente ha dovuto tener conto delle priorità, programmato in primis il bilancio di previsione con la spesa di personale in equilibrio con i vincoli normativi;

Interviene il Consigliere Rizzotti che manifestando ancora il proprio dissenso all'aumento delle tasse richiede lumi in merito alle proprie note di interrogazione e emendamenti, presentate al protocollo comunale n. 7153, 7154 e 7155 del 10 agosto 2015;

Interviene l'assessore Gandini riscontrando che gli emendamenti in oggetto sono, in primis, pervenuti tardivamente rispetto ai termini prefissati nel regolamento comunale di contabilità e, comunque, non erano sostenibili in quanto l'addizionale comunale Irpef è un'imposta e il Comune non ha la potestà per poter modificare l'impianto normativo e i presupposti stabili con un atto normativo dello Stato, per quanto invece concerne le funzioni associative l'obbligo è stato posticipato a fine anno e, ad ogni modo, il Comune ad oggi ha già aderito alla centrale unica di committenza con l'Unione Montana del Baldo oltretutto all'associazione della funzione di polizia locale con il Comune di Caprino Veronese, quanto invece alla convenzione della segreteria comunale l'ente è ancora in fase di valutazione; comunque ai successivi punti all'ordine del giorno sono presenti puntuali riscontri alle interpellanze presentate;



## COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

Considerato che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione del provvedimento come da proposta originaria;

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, ed ai sensi dell'articolo 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto, pertanto, di far propria la proposta originaria;

Rilevato che non è stato richiesto di esprimere alcun ulteriore intervento il Sindaco pone ai voti la proposta dal seguente testo qui riportato ante del deliberato

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
  - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:



## COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

### Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 17 in data 30 luglio 2015, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la relazione del revisori dei conti.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco dell'**indirizzo internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2013);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 22 luglio 2015, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la relazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 30 luglio 2015, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 22 luglio 2015, di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 22 luglio 2015, di approvazione del **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 22 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 22 luglio 2015, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;



## COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 22 luglio 2015, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.13 in data 22 luglio 2015, relativa all'approvazione della **TASI**, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 22 luglio 2015, con cui è stato approvato il regolamento per l'applicazione **dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 30 luglio 2015, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 30 luglio 2015, relativa all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 30 luglio 2015, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 in data 30 luglio 2015, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e **obiettivi del patto di stabilità interno**;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

### PATTO DI STABILITA' SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 155.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
FCDE	€ 7.000,00	€ 13.000,00	€ 16.000,00
ALTRE VARIAZ.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>OBIETTIVO NETTO</b>	<b>€ 148.000,00</b>	<b>€ 154.000,00</b>	<b>€ 151.000,00</b>

come risulta dal prospetto allegato ;

Visti inoltre:



## COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una percentuale di indebitamento di quasi il 2% e pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2015-2017, con una quota mutuabile annua calcolata per l'anno 2015 in euro 106.195,95, quantunque nel presente bilancio non è prevista l'assunzione di alcun mutuo nel triennio 2015-2017;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;



## COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

Preso atto che non essendo ad oggi ancora pubblicate le spettanze dei trasferimenti dello Stato agli enti locali per l'anno 2015, ad eccezione del FSC provvisorio quantificato in € 242.971,66, il taglio complessivo presunto delle risorse correnti trasferite dallo Stato al bilancio di previsione 2015 del Comune di Rivoli Veronese corrisponde a circa € 135.000,00 come da seguente riepilogo:

- ✓ Taglio spending review d.l.95/2012 € 79.002,31, ossia € 71.810,31 maggiori rispetto alle decurtazioni al bilancio precedente;
- ✓ Taglio spending review d.l. 66/2014 € 19.756,31 ossia € 6.606,61 maggiori rispetto alle decurtazioni dell'anno precedente
- ✓ Il taglio di cui all'articolo 1 c.435 della legge di stabilità 2015 L.190/2014 non risulta ancora quantificato ma risulta stimato in atti d'ufficio in un importo non inferiore a circa € 55.000,00

e una riduzione non certo inferiore è prevista nell'esercizio 2016 e 2017;

Ritenuto in proposito che si è reso all'uopo necessario applicare la tassa Tasi nella misura minima di legge;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica ;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);



## COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto allegato con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2015;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2015 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CON VOTI FAVEROVOLI ALL'UNANIMITA' DEL GRUPPO DI MAGGIORANZA, ASTENUTI IL CONSIGLIERE BANTERLA E IL CONSIGLIERE CAMPAGNARI, CONTRARIO IL CONSIGLIERE RIZZOTTI

### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, presenta le seguenti risultanze finali:





COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

1. ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate tributarie	1.420.803,63	Titolo I - Spese Correnti	1.833.913,08
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	109.118,44	Titolo II - Spese in conto capitale	3.159.798,05
Titolo III - Entrate extratributarie	481.137,02		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.151.108,57		
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>3.162.167,66</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>4.993.711,13</b>
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	353.104,28	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	54.332,09
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	251.500,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	251.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.766.771,94</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5.299.543,22</b>
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	121.813,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.654.585,20		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>5.421.357,14</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>5.421.357,14</b>

3. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il **bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato C)** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva per l'anno 2015 e che presenta le seguenti risultanze finali:

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015 - 2016 - 2017**

ENTRATE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZ A ANNO 2015	COMPETEN ZA ANNO 2016	COMPETEN ZA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZ A ANNO 2015	COMPETEN ZA ANNO 2016	COMPETEN ZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.469.015,59								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.654.585,20	0,00	0,00			121.813,92		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.582.137,62	1.178.831,97	1.079.989,18	1.081.089,18	Titolo 1 - Spese correnti	2.225.659,88	1.833.913,08	1.596.863,52	1.615.816,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	431.185,03	356.090,10	279.161,36	279.161,36	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

DELIBERA DI CONSIGLIO n.30 del 14-08-2015 COMUNE DI RIVOLI VERONESE



# COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	630.833,72	476.137,02	294.990,87	294.790,87					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.260.205,63	1.151.108,57	30.000,00	30.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	3.782.445,78	3.159.798,05	31.000,00	31.000,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>3.904.362,00</b>	<b>3.162.167,66</b>	<b>1.684.141,41</b>	<b>1.685.041,41</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>6.008.105,66</b>	<b>4.993.711,13</b>	<b>1.627.863,52</b>	<b>1.646.816,56</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	393.059,67	353.104,28	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	54.332,09	54.332,09	56.277,89	38.224,85
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	299.831,84	251.500,00	249.500,00	249.500,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli</b>	<b>4.597.253,51</b>	<b>3.766.771,94</b>	<b>1.933.641,41</b>	<b>1.934.541,41</b>	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	314.728,53	251.500,00	249.500,00	249.500,00
					<b>Totale titoli</b>	<b>6.377.166,28</b>	<b>5.299.543,22</b>	<b>1.933.641,41</b>	<b>1.934.541,41</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.066.269,10</b>	<b>5.421.357,14</b>	<b>1.933.641,41</b>	<b>1.934.541,41</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>6.377.166,28</b>	<b>5.421.357,14</b>	<b>1.933.641,41</b>	<b>1.934.541,41</b>
Fondo di cassa finale presunto	2.689.102,82								

4. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
5. di approvare quale allegato al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017 adottata dall'organo di Giunta Comunale, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;
6. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 2,85 % delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, pari a € 15.000,00 il **limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2015**, di cui € 0,00 per co.co.co. ed € 0,00 per studi, ricerche e consulenze, dando atto che:
  - a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
    - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
    - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
    - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
  - b) non sono previste spese per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze ex articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);
7. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
  - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
  - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
  - sponsorizzazioni;
  - missioni;
  - attività esclusiva di formazione;
  - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
  - acquisto di mobili e arredi;come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che dall'applicazione delle disposizioni di cui sopra derivano spese complessive per euro 5.325,87, con un risparmio di euro 9.739,46 complessivi rispetto alla spesa storica del 2009 e s.m.i.;
8. di dare atto che la violazione del limite delle spese di personale accertata nell'ultimo esercizio 2014, come disciplinata dal novellato art. 1 c.557 quater l.n.296/2006, ha reso necessario il rientro nel limite di legge delle spese di personale previste nel bilancio di previsione in corso di approvazione, mediante l'utilizzo delle economie di spesa per la dipendente cessata per pensionamento in data 31 gennaio 2015, oltretutto la fissazione del tetto di spesa per la gestione del segretario comunale nel limite massimo di euro 55.000,00 annui complessivi per competenze principali ed accessorie, oneri riflessi esclusi;



## COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

9. di dare atto che il bilancio in esame è stato predisposto con la contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 d.lgs.267/2000;
10. di stabilire l'esenzione dei passi carrai ai fini dell'applicazione della tassa di occupazione suolo pubblico T.o.s.a.p.;
11. di demandare all'organo di Giunta comunale l'organizzazione dell'attività di recupero dell'evasione fiscale;
12. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
13. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
14. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti IDENTICI

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e relativi allegati. Salvaguardia equilibri di bilancio.**

PARERE: Relazione in ordine alla **Regolarita' Tecnica**

Data: 06-08-2015

Il Responsabile del servizio  
F.to **Pecoraro Roberto**

PARERE: Relazione in ordine alla **Regolarita' Contabile**

Data: 06-08-2015

Il Responsabile del servizio  
F.to **Pecoraro Roberto**



**COMUNE DI RIVOLI VERONESE**

Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

**IL SINDACO**  
F.to Luchesa Armando

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Pecoraro Roberto

---

---

**IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Pecoraro Roberto

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale on-line nell'apposita sezione del sito web [www.comune.rivoli.vr.it](http://www.comune.rivoli.vr.it) il giorno 14-09-2015 (pubblicazione n. 586) per la durata di 15 giorni consecutivi.

Rivoli Veronese, li 14-09-2015

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
F.to Girardi Raffaele

---

---

**COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO**

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente è copia conforme all'originale e consta di n. \_\_\_\_\_ fogli debitamente vistati a margine.

Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Rivoli Veronese, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Pecoraro Roberto

---

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Rivoli Veronese, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
PECORARO ROBERTO